

**RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA > ARTICOLO**

29-06-12, 28Nazionale

[Stampa questo articolo](#)

Per turisti e operatori un'estate tiepida e senza sprechi

di Annarita Bova wLIDO ESTENSI «Un'estate senza sprechi, tanto per gli operatori quanto, se non soprattutto, per i turisti». Un concetto, quello espresso dal presidente di "Comacchio è turismo", Ted Tomasi, che ben rende l'andamento della stagione 2012, ormai arrivata al primo giro di boa. «E' stato un mese di giugno molto difficile e per certi versi strano - spiega Tomasi - La crisi è sulle spalle di tutti, in più per noi si è aggiunta la variabile terremoto che ha fatto saltare una serie di sistemi prestabiliti». Nelle settimane dopo la prima scossa, infatti, «gli appartamenti si sono riempiti a prezzi irrisori, dando un'idea sì di pienezza, ma solo numericamente parlando. Oggi gli stessi si sono svuotati ed abbiamo registrato un calo di presenze rispetto allo scorso anno nello stesso periodo». Tenendo presente che i prezzi sono rimasti invariati, le domande da porsi sono diverse. «I campeggi così come una certa tipologia di strutture ricettive - aggiunge Tomasi - hanno raggiunto risultati abbastanza soddisfacenti, ma non riescono a crescere perché la burocrazia lo impedisce ormai da anni. La mancanza di regole chiare e soprattutto di pianificazione sta diventando insostenibile per gli imprenditori che vogliono andare avanti». Spendere poco e avere almeno le comodità che ognuno trova a casa propria...«Certo, comodità, pulizia ma anche servizi contenuti e senza sprechi: questa al momento sembra essere la ricetta. Ma da settembre bisognerà rimettersi in moto». Al quadro non certo roseo, Luca Callegarini (Confesercenti) aggiunge il problema meteo. «Soprattutto per gli stabilimenti balneari la partenza è stata molto, troppo lenta - sottolinea Callegarini - a dimostrazione che il nostro è un territorio che non ha sufficienti diversivi alla spiaggia e se per caso piove, la gente va altrove o comunque non rischia». Ecco quindi «che abbiamo registrato ben il 20% in meno rispetto allo scorso anno». Colpa solo del tempo? «Certo che no - aggiunge - Solo per fare un esempio, gli ultimi due fine settimana sono stati da tutto esaurito. Nel senso che nei Bagni la presenza di turisti e visitatori era davvero alta. Ma la gente non consuma. Si porta la merenda o il pranzo al sacco, torna a mangiare a casa e spende davvero il meno possibile. Ma come potrebbe essere altrimenti, con tutte

le tasse che abbiamo da pagare?».

**[Torna ai risultati della ricerca](#)**

**[Stampa questo articolo](#)**